



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Paderno Dugnano

Via Manzoni, 31 20037 Paderno Dugnano (MI)

Sede centrale: Primaria "Fisogni" – Via Manzoni 31 – Tel. 02.9182064 – Fax 02.99042650

Secondaria di 1° grado: "Don Minzoni" – P.zza Hiroshima 4 – Paderno Dugnano – Tel. 02.9184520

Plesso infanzia: Via Bolivia 37 – Paderno Dugnano – Tel. 02.9182776

e-mail: miic8d800c@istruzione.it - www.icpaderno.gov.it - Codice Fiscale: 9756430015

Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) a.s. 2019/2020

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	INF. (N°)	PRIM. (N°)	SEC. (N°)	TOT. (N°)
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8	18	11	37
minorati vista	-	-	-	-
minorati udito	-	-	1	1
Psicofisici	8	18	10	36
2. DSA o disturbi evolutivi specifici	-	15	24	39
3. svantaggio (culturale o socio-economico)	-	7	2	9
4. altri BES	-	28	11	39
Totali	8	68	48	124
% su popolazione scolastica	6%	20%	18%	17%
N° PEI redatti dai GLHO	8	18	11	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	-	22	28	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	-	28	9	37

A.1 Rilevazione inserimenti NAI in corso d'anno	INF.	PRIM.	SEC.
CLASSI PRIME	-	-	-
CLASSI SECONDE	-	2	-
CLASSI TERZE	-	1	1
CLASSI QUARTE	-	1	-
CLASSI QUINTE	-	-	-
TOTALE	-	4	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, lab.protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	3 per BES, 1 per alunni non italofoeni	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	F.S. BES	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Tecnica ABA per interventi di CAA	Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: condivisione PDP e PEI	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa	Sì

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, Gestione del bambino difficile ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disagio Minorile CAM Dis. Intellettive, sensoriali...), ICF, IPDA (infanzia)	Sì
	Altro: corso di formazione online su DISLESSIA AMICA, corsi di formazione dell'ambito 23, corso formazione "Gestione dei problemi comportamentali", "Conosciamo le persone con sindrome di Down".	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.			X		
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.				X	
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.			X		
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.				X	
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.			X		
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.				X	
7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.				X	
8. Valorizzazione delle risorse esistenti.				X	
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				X	
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020-21

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. DIRIGENTE SCOLASTICO

- Promuove nell'Istituto l'inclusione di tutti gli studenti BES.
- Coordina la formazione classi prime con la commissione preposta tenendo conto delle indicazioni della FS BES.
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "**qualitativa**", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola. Amministra e distribuisce il monte ore delle risorse di sostegno attribuite su organico di diritto e di fatto ad inizio anno scolastico.
- Individua con il DSGA il personale di segreteria preposto al protocollo (fase 1), all'archiviazione e alla custodia della documentazione degli alunni BES.
- Conclude la gestione dei protocolli riservati (fase 2).
- Prende visione dei PEI, PDP e PDF e li firma.
- Stabilisce l'OdG dei CdC, calendarizzando le verifiche dei piani di lavoro.
- Promuove iniziative e attività di aggiornamento.
- Intraprende iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.
- Presiede i GLHO e GLI.
- Indirizza l'operato dei singoli consigli di classe/interclasse/intersezione.
- Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali.

2. GRUPPO LAVORO INCLUSIONE

- Si confronta sui casi e valuta i livelli di inclusione dell'Istituto.
- Rendiconta le spese economiche sostenute per favorire l'inclusione.
- Predisporre una proposta di calendario per gli incontri del Gruppo.
- Rileva, monitora e verifica periodicamente gli interventi di inclusione a livello di Istituto.
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli Gruppi di lavoro.
- Promuove la partecipazione alle riunioni del GLI degli specialisti UONPIA o altre agenzie mediche di riferimento, dei rappresentanti degli Enti locali, dei referenti delle cooperative degli educatori, di tutti i genitori degli alunni DVA e di altri docenti non di sostegno.
- Prende in esame la proposta del PAI elaborata dalle FS BES.

3. FUNZIONE STRUMENTALE BES

- Rileva i BES presenti nella scuola a inizio nuovo anno scolastico e predisporre una tabella riassuntiva per il DS. Tiene in costante aggiornamento il censimento di tutti gli alunni BES.
- Raccoglie e sistema in apposito archivio, presso l'ufficio del DS, tutta la documentazione medica (verbali, diagnosi funzionali, relazioni mediche dei servizi socio-sanitari, certificazioni, documentazioni dei servizi sociali, ecc.) relativa agli alunni DVA, DSA e altri BES in 3 appositi raccoglitori, distinti tra scuola Infanzia+ Primaria e scuola Secondaria di primo grado.
- Predisporre e diffonde modelli di PDP, PEI e PDF uguali in tutto l'Istituto e le indicazioni per la relativa compilazione e gestione (vedi apposita Istruzione Operativa), nel mese di settembre-ottobre.
- Raccoglie e sistema le proposte didattiche relative agli alunni BES formulate dai singoli GLH Operativi (PEI e PDP), nel mese di novembre.

- Predisporre, raccoglie e archivia le autorizzazioni all'invio di certificazione e documentazione relativa al sostegno alle scuole superiori per gli alunni DVA a gennaio.
- Collabora con la segreteria nelle relazioni con l'UST di Milano relativamente all'aggiornamento del sistema dad@ per la richiesta dell'organico di sostegno per il successivo anno scolastico.
- Collabora con la segreteria nelle relazioni con gli Enti Locali di competenza relativamente alla richiesta di assistenza educativa e/o comunicazione per gli alunni DVA aventi diritto, nel mese di maggio.
- Collabora con la segreteria nella compilazione e invio di indagine ISTAT nel mese di giugno.
- Cura le relazioni con le cooperative e coordina l'intervento didattico degli educatori.
- Cura i rapporti con CTS / CTI di riferimento in collaborazione con il DS.
- Informa il personale docente circa iniziative di formazione promosse da UST- USR – CTS – CTI.
- Informa i coordinatori di classe della ricezione di nuove certificazioni.
- Concorda appuntamenti con l'UONPIA e con le famiglie per la gestione di situazioni straordinarie.
- Fornisce supporto ai CdC in fase di nuove segnalazioni alle UONPIA.
- Fornisce consulenza e supporto a colleghi, genitori e famiglie nella stesura di PEI e PDP e sulle strategie e metodologie di gestione dei singoli alunni in situazioni particolari.
- Fornisce supporto ai supplenti in servizio in classi con alunni BES.
- Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.
- Tutela l'organizzazione e la didattica per gli alunni DSA durante le prove Invalsi.
- Propone progetti dedicati agli alunni diversamente abili all'interno dell'Istituto scolastico
- Elabora una proposta di PAI in collaborazione con il GLI e il DS.

4. FUNZIONE STRUMENTALE ALUNNI STRANIERI

- Cura le procedure per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Direzione.
- Coordina le attività correlate alla tematica dell'accoglienza e dell'inserimento.
- Promuove e attiva progetti di accoglienza e integrazione di alunni stranieri.
- Mappa la presenza di alunni con cittadinanza straniera per individuare le emergenze didattiche e formative.
- Coordina i progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione realizzati nella scuola.
- Individua gli alunni destinatari degli interventi di facilitazione culturale e mediazione linguistica.
- Collabora con la segreteria nelle relazioni con gli Enti Locali di competenza relativamente alla richiesta di mediazione linguistica e/o comunicazione per gli alunni Neo Arrivati in Italia (NAI).
- Organizza la progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri in collaborazione con i referenti progetto.
- Attiva canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni.
- Favorisce iniziative volte all'inserimento e all'integrazione degli alunni e delle loro famiglie all'interno del Circolo e del territorio.
- Promuove la partecipazione attiva alla vita della scuola al fine di creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e negli spazi extrascolastici, per un reciproco arricchimento.
- Coordina le attività di soggetti esterni che operano nell'Istituto (Ente locale, cooperative, mediatori culturali e linguistici, ecc...)
- Collabora con i referenti del progetto di RETE unitario per l'accoglienza, l'integrazione e il supporto degli alunni stranieri e delle loro famiglie. Tale progetto coinvolge gli enti locali e le associazioni al fine di realizzare e mantenere sempre in vita sinergie nuove per affrontare le varie realtà.
- Informa il personale docente circa iniziative di formazione promosse dal Comune e dalla Rete.
- Coordina i Consigli di classe e interclasse per la stesura dei Piani Personalizzati Transitori per gli alunni NAI.
- Elabora una proposta di PAI in collaborazione con il GLI e il DS.

5. DOCENTI DI SOSTEGNO

- Coordinano le attività dei GLHO di appartenenza.
- Curano i contatti ordinari con le UONPIA e le famiglie.

- Promuovono la partecipazione degli alunni DVA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola.
- Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni DVA in sinergia con i docenti curricolari.
- Predispongono il PEI per gli alunni DVA e i relativi PDF/PF in entrata e in uscita in collaborazione con i docenti di classe;
- Riferiscono al GLI in merito alle valutazioni differenziate e ai casi assegnati.
- Stabiliscono e mantengono contatti con gli insegnanti di sostegno delle scuole di provenienza e di destinazione.
- Supportano il CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- Intervengono sul piccolo gruppo della classe con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti e alla rilevazione dei loro bisogni.

6. ASSISTENTI EDUCATORI E ALLA COMUNICAZIONE

- Favoriscono la partecipazione degli alunni DVA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola con interventi che favoriscono l'autonomia, in stretta collaborazione con i docenti curricolari e di sostegno.
- Collaborano all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo e collaborano alla risoluzione di problemi materiali.
- Su invito partecipano alle riunioni programmate e alle uscite didattiche, previa autorizzazione della cooperativa di riferimento.

7. COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalandone la presenza di nuovi alla funzione strumentale.
- Predispongono i PDP per gli alunni DSA e altri BES.
- Presiedono le riunioni del CdC deputato all'elaborazione dei PDP e dei PEI.
- Informano la funzione strumentale della ricezione di nuove documentazioni relative ad alunni DSA o altri BES, che hanno ricevuto dalle famiglie che non si sono rivolte prima alla segreteria della scuola.

8. CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- Individuano e definiscono i bisogni di ciascun studente, rilevando gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale. Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e l'applicazione di misure compensative e/o dispensative.
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine.
- Elaborano e condividono PDP e PEI predisposti dai coordinatori di classe e insegnanti di sostegno.
- Verificano in itinere i piani di lavoro concordati.
- Collaborano con le FS (BES, stranieri e orientamento) sulle strategie da adottare in situazioni straordinarie.
- Collaborano con scuola-famiglia-territorio.

9. COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività e delibera il PAI, nell'ultimo collegio del mese di giugno.
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, stabilendo finalità, obiettivi e destinazione delle risorse professionali presenti nell'Istituto.
- Delibera azioni di formazione che promuovano tematiche sull' inclusione.

10. UFFICIO DI SEGRETERIA

- Informa la funzione strumentale della ricezione di nuove documentazioni BES.
- Provvede a predisporre il protocollo riservato per le certificazioni ricevute.
- Effettua eventuali duplicati di PDP-PEI per le famiglie che ne fanno richiesta.

- Provvede alla custodia di tutta la documentazione nel fascicolo dell'alunno BES a fine ciclo scolastico.
- Gestisce l'eventuale invio della documentazione e fascicolo al richiedente (scuola secondaria di secondo grado e/o altra scuola in caso di trasferimento), previo consenso scritto della famiglia.
- Collabora con le FS BES nell'invio dei dati su dad@, Enti Locali (richiesta educatori), Invalsi e questionari Istat.

1.1. PERSONALE ATA

- Collabora con il personale docente nell'ambito dell'assistenza fisica (igiene e accompagnamento) dell'alunno DVA, nonché nell'ambito della vigilanza in ambiente scolastico, come previsto dalla normativa specifica.

Ipotesi per il prossimo anno

- Partecipare agli incontri della rete Inclusione e utilizzare i documenti comuni elaborati e condivisi.
- Prevedere l'utilizzo di una piattaforma dedicata alla predisposizione dei PEI /registro elettronico (piattaforma Cosmi)

Criticità

1. Mancanza di docenti di sostegno di ruolo e conseguente continuo cambiamento delle figure educative di riferimento per gli alunni DVA.
2. Mancanza di personale di segreteria di ruolo nell'area didattica.
3. Limitatezza delle risorse di organico di sostegno e di assistenza educativa.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Questa sezione sarà sviluppata coerentemente a quanto esplicitato nel RAV, nel piano di miglioramento e nel PTOF di ciascuna Istituzione scolastica.

Relazione dell'esistente

Ai docenti curricolari e di sostegno sono stati proposti vari corsi di formazione tra cui i seguenti inerenti l'inclusione:

- seconda parte del corso online Dislessia Amica a cui parteciperanno docenti dell'I.C, a ottobre 2019.
- alle funzioni strumentali BES sono stati proposti diversi incontri di condivisione di materiali sui temi dell'inclusione indicati dall'USP di Milano a cura dei CTI e CTS di zona (AMBITO 23).

Ipotesi per il prossimo anno scolastico

Si prevede di:

1. utilizzare i docenti formati dell'Istituto per effettuare percorsi di aggiornamento interno ai colleghi.
2. Attuare interventi di formazione su:
 - a. nuove tecnologie per la didattica inclusiva;
 - b. bullismo e cyberbullismo;
 - c. condivisione di buone prassi per favorire l'inclusione;
 - d. ICF

Criticità

Limitata partecipazione dei docenti di sostegno e di quelli curricolari ai corsi di formazione relativi all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Prioritario per ogni agire dell'Istituto è la centralità del soggetto destinatario del processo educativo e formativo in termini di caratteristiche, bisogni, esigenze e diritti; ciò comporta l'impegno da parte dei docenti a ripensare costantemente alle modalità di azione, agli stili di insegnamento, ai metodi, alle strategie di trasmissione dei saperi in relazione agli stili educativi dei propri alunni e alle loro caratteristiche.

Per quanto riguarda i percorsi personalizzati i CdC concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di obiettivi e contenuti e individuano le modalità di verifica dei risultati; stabiliscono i livelli essenziali di

competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva ed agli ordini successivi.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie diversificate quali, per esempio, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e /o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La valutazione, in itinere e finale sarà trasparente e tempestiva e sarà coerente con gli obiettivi personalizzati stabiliti nei PEI e PDP in relazione agli alunni con BES.

Criticità

1. Non è stato ancora steso un protocollo di valutazione coerente con le pratiche inclusive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, gli assistenti educatori e/o gli assistenti alla comunicazione.

- Gli INSEGNANTI DI SOSTEGNO promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con piccoli gruppi.
- Gli ASSISTENTI EDUCATORI e ALLA COMUNICAZIONE promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscono l'autonomia, in classe o in altri luoghi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Essi supportano i docenti della classe nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno e si confrontano con i docenti della classe, con la famiglia dell'alunno e con gli specialisti.
- Sono presenti REFERENTI PER I BES: 3 funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione (una per plesso) che collaborano a stretto contatto tra di loro e con la Dirigente dell'Istituto.
- È presente una funzione strumentale per l'integrazione degli alunni stranieri neo arrivati in Italia (NAI).
- Sono presenti mediatori linguistico-culturali mandati dall'amministrazione comunale in base alle diverse necessità presenti all'interno dell'istituto.
- Progetto di SCUOLA IN OSPEDALE inserito nel PTOF triennale d'Istituto.
- Progetto di ISTRUZIONE DOMICILIARE per ragazzi che a causa di lungo ricovero ospedaliero o per altri disagi fisici non possono frequentare regolarmente le attività didattiche, anch'esso inserito nel PTOF triennale d'Istituto.
- I coetanei vengono coinvolti nel sostenere i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) che è necessario raggiungere (i più utili minimi e massimi).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccolo gruppi (cooperative learning), tutoring e attività individualizzata (mastery learning).

Criticità

1. Assenza di docenti di sostegno di ruolo che facciano da coordinatori tra i vari docenti di sostegno e si possano meglio confrontare con la FS BES o assumere essi stessi l'incarico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

UONPIA/ASL/ CENTRI RIABILITATIVI

Sostegno a docenti e a famiglie per l'aspetto specialistico e la compilazione dei PEI/PDP.

EDUCATORI DOMICILIARI

Lavorano a stretto contatto con la famiglia dell'alunno, secondo i tempi indicati nelle attività previste dai Servizi Sociali.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Propone mostre, seminari, progetti, concorsi, spettacoli teatrali/cinematografici, che si inseriscono nel Piano Annuale di Diritto allo studio.

Criticità

1. Difficoltà di organizzazione oraria educatori-insegnanti di sostegno.
2. Prevedere nuovi contatti e un maggior coinvolgimento di CTI e CTS di zona.
3. Migliorare e intensificare i rapporti in materia di ICF con la UONPIA del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per l'Istituto, la famiglia, primo soggetto educante ha un ruolo importante nel percorso formativo dello studente, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi.

Le comunicazioni scuola-famiglia sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- la partecipazione agli incontri periodici di GLI/GLHO per individuare bisogni e aspettative di carattere generale riguardante l'intero Istituto;
- organizzazione di incontri con il Consiglio di classe e/o Specialisti delle sedi ASL territoriali per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento inclusivo;
- coinvolgimento e condivisione nella redazione dei PEI e PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Ogni CdC/Interclasse si assume l'impegno di strutturare un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità) per tutti quegli alunni che necessitano di una personalizzazione dell'apprendimento e di eventuali misure compensative e/o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni in base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità/potenzialità degli studenti con BES.

Nel PDP/PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto con BES si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso formativo;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

A questo riguardo sono stati attivati diversi percorsi e progetti di inclusione in tutto l'Istituto:

- progetto Acquaticità (per alunni BES scuola Infanzia);
- corso di "Alfabetizzazione" per alunni NAI (presso la primaria e la secondaria);
- "Sportello di ascolto" con psicologa (presso la secondaria).

Per il prossimo anno scolastico sarebbe opportuno poter riproporre questi progetti e prevedere fin da inizio anno scolastico progetti specifici e individuali per alcuni alunni BES.

Criticità

1. Consolidamento di metodologie didattiche inclusive nella prassi quotidiana.
2. Condivisione dei materiali prodotti dalla comunità educante.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Il DS individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sono necessarie:

Risorse umane

Oltre alla formazione dei docenti, che si ritiene indispensabile, è auspicabile:

- un numero adeguato di alunni per classe o la presenza di figure di supporto nella classe in cui sono presenti DSA e BES;
- un numero adeguato di ore di sostegno rispetto alle esigenze;
- l'assegnazione di assistenti educatori per gli alunni DVA fin dal primo periodo dell'anno scolastico, con la garanzia di continuità per gli anni successivi;
- l'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con DVA sensoriale fin dal primo periodo dell'anno scolastico, con la garanzia di continuità per gli anni successivi;
- assegnazione di Assistenti alla Mediazione linguistica e culturale.

Risorse materiali e tecnologiche

Sarebbe auspicabile:

- implementazione del parco tecnologico dell'istituzione scolastica;
- PC portatile per ciascun alunno in difficoltà;
- possibilità di accedere a materiali specifici;
- sintesi vocale;
- software didattici e riabilitativi;
- raccolta di materiale strutturato;
- materiale ludico-didattico per i sostegni Infanzia/Primaria.

Sarà necessario promuovere una didattica orientativa che sia laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza.

Criticità

1. Implementazione del registro elettronico con parte relativa al sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico.
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e

per corsi di alfabetizzazione.

- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.
- Partecipazione attiva alla rete di scuole in tema di inclusività.
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

L'Istituto ha partecipato a diversi bandi e progetti, principalmente:

1. Progetto alfabetizzazione NAI (aree a forte flusso immigratorio).
2. Progetto Intercultura (in rete).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto promuove la continuità tra i diversi ordini di scuola anche attraverso l'elaborazione di un **curricolo verticale inclusivo** che tiene conto della diversità come risorsa.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni, BES e non solo, vengono realizzati progetti di continuità definiti "progetti ponte" in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, le diverse commissioni Formazione Classi provvederanno al loro inserimento nella classe più adatta secondo i criteri riportati nel PTOF.

Fondamentale risulta essere anche il progetto "Orientamento" presso la secondaria con azione formativa e informativa, inteso come processo funzionale per rendere gli alunni capaci di fare scelte consapevoli, dotandoli di un senso di autoefficacia con conseguente percezione delle proprie "capacità e potenzialità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle **persone** di sviluppare un progetto personale di vita futura.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2020.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2020.**